

ducia e quelli di fiducia; e tra essi devono avere la precedenza quelli di sfiducia; quando questi non siano dalla Camera approvati, si dovrà porre in votazione quello che esprime fiducia nella forma la più larga.

Tra i primi, quello che esprime maggiormente la sfiducia è evidentemente l'ordine del giorno puro e semplice quindi esso deve avere la precedenza sopra ogni altro; quando la Camera non approvi tale ordine del giorno, presentato contemporaneamente dagli onorevoli Berti, Di Rudini e Di Blasio, metterò a partito quello presentato dall'onorevole Mordini.

Ora chiedo ai firmatari dell'ordine del giorno se lo mantengono o no.

**Di Rudini.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Rudini.

**Di Rudini.** Un sentimento di alta convenienza politica mi persuade che questa votazione solenne debba avere luogo sull'ordine del giorno che è stato presentato dall'onorevole Mordini e che, credo, sarà accettato dal Governo.

Io quindi ritiro il mio ordine del giorno puro e semplice, (*Bene!*) riservandomi di dare il mio voto contrario sull'ordine del giorno proposto dall'onorevole Mordini.

**Presidente.** A questa dichiarazione dell'onorevole Di Rudini si uniscono gli altri proponenti? Onorevole Berti, si associa?

**Berti Domenico.** Mi associo.

**Presidente.** E Lei, onorevole Di Blasio?

**Di Blasio.** Mi associo.

**Presidente.** Mi pare inutile richiedere agli altri che hanno presentato ordini del giorno se li ritirino...

*Molte voci.* Sì! sì!

**Presidente.** ...giacchè mi par comune il desiderio di venire ai voti. (*Segni di approvazione*).

**Depretis, presidente del Consiglio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Due sole parole, per dire che accetto molto volentieri la proposta dell'onorevole Di Rudini. (*Forte! forte!*).

Accetto molto volentieri la proposta dell'onorevole Di Rudini, perchè una votazione sull'ordine del giorno presentato dall'onorevole Mordini mi pare la più chiara, quella che toglie ogni equivoco, ogni dubbio, ed anche abbrevia la votazione; quindi lo ringrazio. Ma nello stesso tempo debbo rendere grazie agli onorevoli Arcoleo, Salaris, Lugli... (*Oh! oh! — Rumori*).

Ma è cortesia, onorevoli colleghi...

**Presidente.** Lascino compiere un atto di cortesia, onorevoli colleghi!

**Depretis, presidente del Consiglio.** ... Barazzuoli e Bonghi, i cui ordini del giorno sono d'intera fiducia e che corrispondono al concetto di quello presentato dall'onorevole Mordini.

Accetto pure il concetto espresso negli ordini del giorno degli onorevoli Vacchelli, Guala e Minghetti, come ho detto già nelle mie dichiarazioni.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**Presidente.** Dunque prego la Camera di prestarmi attenzione, dovendo farle tre avvertenze. La prima, che gli onorevoli deputati non si allontanino dall'Aula dopo aver dato il loro voto, perchè può accadere che la Camera decida di procedere subito alla discussione degli articoli del bilancio d'assestamento; la seconda, che ogni deputato esprima il proprio voto a chiara ed alta voce, affinchè l'ufficio di Presidenza possa raccogliere i voti con la dovuta esattezza; la terza, più che un'avvertenza, è piuttosto una viva preghiera che rivolgo ai deputati, sia pel rispetto dovuto alla libertà del voto, sia pel rispetto alla dignità e al decoro della Camera. Ed è che non si manifestino segni di approvazione o disapprovazione di mano in mano che gli onorevoli deputati daranno il loro voto.

È cosa che interessa tutti, perchè il decoro e la dignità della Camera appartengono a tutti i partiti (*Bravo! Bene!*).

Rileggo l'ordine del giorno dell'onorevole Mordini:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Governo passa alla discussione degli articoli ».

Sopra quest'ordine del giorno hanno chiesta la votazione nominale gli onorevoli Marcora, Fazio Enrico, Gattelli, Cavalli, Tivaroni, Dotto, Maffi, Majocchi, Costa, Mori, Aporti, Severi, Bertani, Pannizza, Fulci, Cadenazzi, Boneschi, Sacchi, Pais, Castellazzo, Ferrari Ettore, Capone, Ferrari Luigi, Basetti G. L., Bovio, Musini, Comini, Sani Severino, Fortis, Fabrici, Aveni, Bosdari, Diligenti, Ronchetti. E poi gli onorevoli Romano, Mariotti Giovanni, Caperle, Pierotti, Petriccione, Billi, Carpeggiani, Sanguinetti, Parenzo, Simeoni, Vettore, Riolo, Finocchiaro-Aprile, Mussi, Pavesi, Barbieri.

Si procederà dunque alla chiama.

Coloro che approvano l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Mordini, ad accettato dal Governo, risponderanno sì; coloro che non lo approvano risponderanno no.